

## **Le installazioni**

### **Anamorfosi**

Autore: François Abélanet

L'anamorfosi è un uso distorto delle regole della prospettiva. È un sistema che viene utilizzato a partire dal Rinascimento nell'arte della pittura e dei giardini per accentuare effetti ottici legati alla deformazione, per modificare la percezione dello spazio e quindi catturare l'attenzione dello spettatore. Immagine intenzionalmente deformata, l'anamorfosi ritrova le sue proporzioni originali solo se colta da una certa angolazione. Grazie alla collaborazione con l'Institut du monde arabe di Parigi, una sorprendente anamorfosi vegetale a firma di François Abélanet arriva a Giarre e assume la forma di una scultura composta da segmenti di piante con misure differenti.

### **Giardino della Dieta Mediterranea**

Autore: Coloco studio  
Pablo Georgieff, direttore progetto  
Francesca Borrelli, capo progetto  
Marta Bertani, paesaggista

Il Giardino della Dieta Mediterranea è uno spazio di collezioni vegetali. Riunisce varietà di prodotti della terra che caratterizzano il patrimonio della dieta mediterranea. Rappresenta le trame degli orti, manifestando l'opera di costruzione del paesaggio mediterraneo nel corso dei secoli. Raccoglie i miti alle origini delle civiltà, i riti cadenzati secondo il ritmo delle stagioni e la ciclicità delle attività agricola e della vita naturale.

Narra di viaggi e di innovazioni tecnologiche e culturali; evoca con la letteratura gastronomica l'eccellenza e la varietà della cucina delle terre mediterranee.

Riconosce, in una dimensione contemporanea, la dieta mediterranea come arte di vivere, espressione di un sogno di realizzazione edenica, esito delle trame dell'abitare la terra lungo l'asse del tempo.

### **Giardino Italia**

Autore: Giò Forma Orto Botanico – Università di Padova  
In collaborazione con: Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) e Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) – Università di Padova  
Un progetto promosso da: Flormart - Padova Fiere

Adattamento dei contenuti a cura di: Coloco studio

L'Italia è il Paese con la più alta biodiversità in Europa, una ricchezza fragile e inestimabile che ci rende unici al mondo. Siamo un ponte gettato nel cuore del Mediterraneo, con una gamma straordinaria di climi, di ecosistemi e di paesaggi dalle Alpi alla Sicilia. Ma non solo: le stesse ragioni che hanno prodotto questa diversità di piante, di animali e di suoli sono alla base della grandissima diversità culturale, linguistica e artigianale del nostro Paese. La cucina italiana, la dieta mediterranea, i paesaggi della penisola nascono da questa diversità al contempo biologica e culturale. L'installazione rappresenta il Paese attraverso una selezione di piante che sono simbolo della sua storia, della sua cucina, del suo ingegno nel costruire un ambiente sostenibile, delle sue tradizioni e insieme del suo futuro. Ed è la testimonianza che la nostra penisola è da sempre al centro di scambi.

Proprio all'Orto botanico di Padova – il più antico Orto universitario del mondo e oggi Patrimonio Unesco – vennero ad esempio importati in Europa la patata, il gelsomino, il rabarbaro, il banano; e sempre qui venne descritto per la prima volta il caffè, una pianta africana dalle straordinarie virtù. I viaggi delle piante mostrano come il mondo abbia nutrito l'Italia e l'Italia abbia nutrito il mondo. E questo mosaico di diversità può diventare un serbatoio di innovazioni, la risposta italiana per un futuro sostenibile fatto di qualità.

## **La Macchia**

Autore: Donatello Chirico

La Macchia nasce dalla voglia di distinguersi e diffondersi nel Mediterraneo mettendo in relazione l'Etna e il Mare. Espandendosi a macchia d'olio e mostrandosi come macchia mediterranea. Più che un giardino si propone come spazio attrattivo - creativo, uno spazio diverso. Un angolo personale in cui distinguersi e lasciare un segno che porti continuità, coinvolgendo gli spettatori con varie iniziative e riportando nei nostri cuori la bellezza e l'importanza della macchia mediterranea. Grazie ad un'installazione di action painting ogni visitatore avrà la possibilità di dipingere la propria macchia indelebile su una tela, enfatizzando ancora di più l'atto della pittura e facendo sentire ogni spettatore parte stessa dell'opera d'arte. La Macchia si presenta astratta con un'identità molto artistica, creando un feeling con la macchia mediterranea come se fosse un'opera d'arte della natura.